

Conclusioni del Workshop

Nell'ambito della VI Settimana del Romanico, si è tenuto il 23 aprile, alla Cantina Terre dei Santi di Castelnuovo Don Bosco, il Workshop(Laboratorio) "Il turismo difficile- linguaggi comunicazione accoglienza". La partecipazione, nonostante il periodo semifestivo e l'orario tardo pomeridiano, è stata buona, a riprova dell'interesse per il tema.

La prima parte dei lavori è servita a presentare le questioni generali sul turismo nella nostra area(Dario Rei); l'impianto della piattaforma multimediale "In media Loci", in corso di elaborazione da parte del Politecnico di Torino(Giulia Bertone e Gabriella Taddeo); lo schema dei Cammini di Prossimità per Vezzolano, raccolto nella mappa "Ruropolitana"(Federico Faccio); le opportunità del turismo equestre (Gian Luigi Aroasio, Associazione Il Cavalcavalli); le potenzialità connesse all'adozione di un Marchio di Qualità e Ospitalità riconoscibile a scala locale(Riccardo Beltramo).

Successivamente, un nutrito gruppo di operatori del territorio hanno fornito dati e considerazioni che, pur senza nascondersi le difficoltà, hanno suggerito piste possibili di lavoro ispirate a fattivo realismo.

Le conclusioni che ritengo di trarre sono le seguenti.

i) -La salvaguardia del territorio compreso fra Chieri-Cinzano Castelnuovo Cocconato deve considerare in modo inseparabile i beni di patrimonio, i luoghi dove essi si collocano, i percorsi che li uniscono. Senza conservazione integrale del microsistema locale non c'è possibilità di vera fruizione.

ii) Fare apprezzare a Residenti e Visitatori le svariate "eccellenze" del Territorio richiede linguaggi più freschi, capaci di individuare originali contenuti, connessioni, narrazioni e di coinvolgere nuovi pubblici.

iii) Un Almanacco-Calendario annuale delle Attività principali (escursioni, eventi, manifestazioni, mostre, concerti, festival di musica, Settimana del Romanico, Giornate Europee del Patrimonio ecc.) può essere predisposto, con un Marchio di Qualità comune, sensibilizzando gli operatori di accoglienza alla diffusione

iv) Utile potrebbe essere la realizzazione di incontri di conoscenza "fuori sede" e l'inserimento in Master universitari, Scuole estive ecc.- di spunti per la formazione di giovani motivati alla valorizzazione del patrimonio storico, agricolo e naturale di queste aree collinari.

Occorre infine rafforzare e rendere stabile la cooperazione, attualmente troppo scarsa, fra gli attori culturali ed economici ed ottenere dalle amministrazioni una sagace e non invasiva azione di sostegno.

Dario Rei

Presidente della Associazione Frutteto di Vezzolano